

ISPROM – COMUNE DI ALGHERO

**DALL'ACCORDO IMEDOC BALEARI – CORSICA – SARDEGNA  
ALLA MACROREGIONE MEDOC  
ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DEL GECT**

Alghero – 29/30 ottobre 2020

Buona sera a tutti!

Intanto desidero esprimere un sentito e vivo ringraziamento all'ISPROM, in particolare modo al Prof. Lobrano ed al Prof. Catalano, come anche al Sindaco della Città di Alghero, per aver voluto coinvolgere il Centro di Studi e Politica "Giuseppe Toniolo" in questa interessante ed importante iniziativa.

Devo dirvi che il Centro Studi "Toniolo" è un organismo associativo che opera in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Il compito, il suo obiettivo fondamentale, è quello di promuovere il territorio in cui opera, a partire quindi dalla animazione delle comunità locali; quindi avendo come riferimento principale gli Enti Locali e le istituzioni minori ad essi collegate. È in queste entità che le comunità locali si animano, si incontrano e si organizzano per disegnare il loro futuro. Il Centro Studi "Toniolo" si inserisce nel solco di quella che era stata la realistica ed efficace intuizione del Rettore Giuseppe Lazzati (anni '70 del secolo scorso) il quale aveva voluto che l'Università Cattolica dovesse essere soggetto attivo di promozione culturale anche nei territori periferici privi di proprie sedi accademiche. Per questo compito vennero istituiti i "Gruppi di Operatori Culturali", tra i quali è il nostro.

Noi, in questo percorso di impegno socio-culturale che ci siamo dati, abbiamo scelto di non voler operare ai fini di lucro e di voler perseguire finalità di promozione culturale, di formazione, orientamento scolastico e professionale, di ricerca e solidarietà sociale sul territorio regionale, nazionale ed internazionale; ciò anche in applicazione della legislazione europea collaborando, ove necessario, anche con Università e Centri di Ricerca.

Quindi oggi siamo proprio all'interno di questo schema generale di impegno sociale e culturale. Tra le iniziative che promuoviamo vi è quella della *Settimana di Cultura per lo*

*Sviluppo e l'Ambiente*; quella del *Forum Biennale del Turismo*; quella del Seminario sulle Autonomie Locali. Ma, tra le nostre iniziative, quella che più si attaglia a questa odierna dell'ISPRM è quella dei **COLLOQUI MEDITERRANEI**. Colloqui mediterranei che non è una nostra invenzione, è una iniziativa che promuoviamo – con periodicità biennale – avendo come destinatari privilegiati gli studenti degli Istituti Superiori. Lo facciamo ispirati da quella che era stata la grande intuizione di Giorgio la Pira. Giorgio la Pira - Sindaco di Firenze negli anni '50 e '60 del secolo scorso – come ben sappiamo, si è adoperato intensamente per la pace del mondo; a lui soprattutto premeva che si conseguisse un clima di pace nel Mediterraneo tant'è che aveva una idea di futuro del Mediterraneo pensando potesse divenire come un grande lago di Tiberiade quale luogo di incontro – lo si evince anche dalle sacre scritture - tra persone, popolazioni, di differenti culture e religioni e dove questo incontro avveniva nella massima libertà, spontaneità e sempre pacificamente.

Questo è uno degli obiettivi che si pone anche il Centro Studi “Toniolo” di Alghero; cioè lavorare, operare, cogliendo ogni opportunità che possa inserirsi nel solco della cooperazione culturale, economica e sociale a favore della promozione della pace e della giustizia nel Mediterraneo.

I temi che trattiamo in occasione dei **COLLOQUI MEDITERRANEI**, toccano aspetti di natura culturale (l'Incontro tra Culture è incontro di pace – Uniamo le Città per unire le Nazioni”), socio-religiosa (“Famiglia e Democrazia di Fronte alle Sfide nel Mediterraneo Oggi”; “Laicità, Religiosità e Libertà nel Mediterraneo – quali percorso per la pace?”).

Temi che ci toccano da vicino e verso cui non dobbiamo agire o collocarci con superficialità. Abbiamo delle sfide che ci attendono e queste sfide dobbiamo saperle orientare in nel modo più intelligente e più armonico possibile.

Nel seminario in cui abbiamo trattato specificamente il tema: *l'incontro tra culture è incontro di pace - uniamo le città per unire le nazioni*, non abbiamo fatto altro che ricalcare il pensiero di Giorgio La Pira. Come far incontrare le nazioni? Bene! Le nazioni si possono

incontrare proprio attraverso il dialogo, il confronto, l'incontro tra le Città. Le Città quindi sono soggetti vivi. Diceva Giorgio La Pira: “le città sono vive”. Con questa iniziativa che l'ISPROM ha promosso, grazie anche al patrocinio della Amministrazione Comunale di Alghero, noi ci sentiamo in piena sintonia proprio perché quella della costituzione del **GECT** (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale) non è altro che una azione - come è stato detto anche da coloro che mi hanno preceduto - che parte dal basso. Queste iniziative che partono dal basso sono quelle più vive, sono quelle che più si rendono fautrici di una vera prospettiva per le popolazioni stesse. Quelle calate dall'alto sono iniziative subite e molte volte non portano i risultati che invece le popolazioni meriterebbero e/o avevano desiderato.

Ecco allora diciamo che con questa impronta, dando questa impostazione al nostro procedere, ci sembra essere nella giusta direzione. Si tratta adesso di proseguire nell'impegno con costanza, con fatica ma convinti che così potremo giungere ad un risultato interessante; convinti di dover condurre una azione di promozione e crescita culturale, economica e sociale delle tre Isole – **Baleari, Corsica e Sardegna** – le cui interrelazioni oggi sono fortemente penalizzate, oltre che dagli aspetti geografici, soprattutto da una **chiusura spesso dovuta all'adagiarsi verso una visione intrastatale delle politiche di sviluppo**. Non è pensabile che tra territori in cui vi è un'ampia affinità - nello specifico: **Sardegna, Corsica e Baleari** - non è pensabile che queste affinità non possano e debbano essere messe in cooperazione soltanto a causa dei limiti posti da confini amministrativi. La storia ci dice che – già in tempi remoti, quando era una vera avventura spostarsi nel bacino del Mediterraneo – fra le popolazioni di **Sardegna, Corsica e Baleari** vi erano buone relazioni ad iniziare dai commerci e dalle relazioni culturali.

Ecco, allora, questo è tutto un patrimonio verso cui noi, come Centro di Studi e Politica “Giuseppe Toniolo”, intendiamo adoperarci affinché non possa essere disperso; anzi agire, confidando nella collaborazione di tutti i soggetti in campo e nella consapevolezza che si tratta di un percorso lungo e costantemente impegnativo, per rendere più intensi e solidi i motivi della reciproca cooperazione che condurrà – siamo fiduciosi, come conseguenza alla estensione delle relazioni a Sud e a Nord del Mare mediterraneo. Sarà un tassello in più nel mosaico verso la costruzione della pace. Grazie! (T.B.)